

V PRODUCTION e FILM 9

Presentano

LE FRISE IGNORANTI

Diretto da Antonello De Leo e Pietro Loprieno

Con

Nicola Nocella

William Volpicella

Giorgio Gallo

Davide Donatiello

Eva Riccobono

Rosanna Banfi

Rosanna Sparapano

Federica Sarno

e

Federica Cifola

nel ruolo della Dottoressa Pizzuto

e con la partecipazione straordinaria di

Dario Bandiera

e con Francesco Pannofino

nel ruolo di Mimmo

e con la partecipazione amichevole di

Lino Banfi

USCITA CINEMA 23 APRILE

Ufficio Stampa Film

Paola Comin

paola@studiocomin.it

+39 338 5925724

+39 348 3301526

Ufficio Stampa M2

Carmen Danza

carmen.danza@m2pictures.it

+39 06 87739000

+39 340 0873977

SINOSSI

Luca (William Volpicella) è pugliese, ha trent'anni e un lavoro che non lo appassiona. E' sposato con Caterina (Eva Riccobono), una ragazza assillante. Suo padre Mimmo (Francesco Pannofino) è più scapestrato e inaffidabile di un ragazzino. Con queste premesse, Luca vive in un limbo fatto di tante rinunce e poca vivacità. Per fortuna, può contare sui suoi amici con cui suona nello sgangherato gruppo de Le Frise Ignoranti: Franchino (Nicola Nocella), casinista fino al midollo ma generosissimo; Nicola (Davide Donatiello), con tante idee ma sempre senza un Euro; Willy (Giorgio Gallo), perennemente rilassato in un suo fumatissimo epicureismo. Grazie alla loro compagnia, Luca riesce a superare i continui momenti di crisi coniugale.

Caterina, ingiustamente sospettosa della fedeltà del marito, si reca ad una festa in maschera, per coglierlo in flagrante, sapendo che Luca si vestirà da Darth Vader. Caterina, anche lei mascherata, si trova così a fare sesso con Darth Vader, senza sapere che Luca ha prestato il suo costume a Franchino. Dopo aver scoperto l'assurdo incidente, Luca cade in una profonda crisi, che minaccia gli equilibri del gruppo. Come se non bastasse, Luca viene raggiunto da una terribile notizia: suo padre Mimmo ha un tumore all'ultimo stadio, ed è sparito nel nulla, facendo temere che voglia suicidarsi.

Luca allora mette da parte i rancori con Franchino nati dopo il "patatrac" con Caterina. L'amico è il primo a motivarlo per partire alla ricerca di Mimmo: devono seguire tutte le piste possibili e trovarlo prima che sia troppo tardi.

Luca, Franchino, Nicola e Willy percorrono in lungo e in largo la Puglia, incontrando tutti quelli che hanno visto Mimmo negli ultimi giorni: la psicologa motivazionale Pizzuto (Federica Cifola), completamente sballata e piena d'insicurezze; il neoborbonico cavalier Lanotte (Lino Banfi), che mette in scena assurde ricostruzioni di battaglie risorgimentali, dove però sono i borbonici a sconfiggere i garibaldini; e soprattutto Maggie (Rosanna Sparapano), una tatuatrice giamaicana dai modi coloriti che non solo conosce bene Mimmo, ma svela a Luca alcuni aspetti di suo padre che lui neanche immaginava.

Il viaggio si compie tra mille casini, equivoci e personaggi bizzarri, attraverso una Puglia ricca di tradizioni, ma anche di realtà sorprendenti, e permette a Luca di riflettere sul suo matrimonio, sul valore dell'amicizia, e sul senso profondo di quello che davvero vuole dalla vita. Per Luca, Franchino, Nicola e Willy, ritrovare Mimmo significherà ritrovare se stessi.

I PERSONAGGI

LUCA (William Volpicella):

Leader del gruppo musicale “Le Frise Ignoranti”, è un ragazzo intelligente, leale e giudizioso, che cerca costantemente di mettere ordine nella sua vita. Infelicemente sposato, in attrito con un padre confusionario, durante il viaggio capirà che anche gli imprevisti e le piccole follie sono componenti importanti per dare colore alla vita.

FRANCHINO (Nicola Nocella):

Casinista, infantile, emotivo, divora la vita con allegra disinvoltura. Di solito sbagliando si impara, ma lui i guai sembra collezionarli... E’ comunque amato dagli amici per la sua grande generosità e schiettezza, perché Franchino, succeda quel che succeda, è sempre in buona fede.

WILLY (Giorgio Gallo):

Sorridente, ottimista, perennemente di buon umore, non solo per l’erba che fuma... Willy vive in una dimensione dalle tinte calde e vivaci, come le magliette della Fiorentina che indossa maniacalmente.

NICOLA (Davide Donatiello):

Il più riflessivo del gruppo, soprattutto se si tratta di riflettere sui soldi che non ha... Padre di famiglia in cerca di alloggio. Il suo scetticismo lo porta a tenere sempre i piedi per terra, a volte, quando degenera in pessimismo, addirittura sotto terra.

MIMMO (Francesco Pannofino):

Padre di Luca, Mimmo è un uomo apparentemente immaturo, confuso, dalla vita sgangherata... Ma ha il pregio di vivere tutto con grande passione e curiosità. Ama suo figlio, e vorrebbe tanto che fosse un po’ più vivace e magari anche più incosciente.

CATERINA (Eva Riccobono):

Moglie di Luca, è una ragazza opportunistica, cinica ed arrivista. Per lei il prestigio sociale è fondamentale, e non sopporta l’allegria spontaneità de Le Frise Ignoranti.

SALVATORE (Dario Bandiera):

E’ il manager del gruppo, cialtrone, tirchio, ossessionato dal sesso. Per lui Le Frise sono come dei figli quando lo fanno guadagnare, e come dei nemici quando osano contraddirlo.

CAVALIER LANOTTE (Lino Banfi):

Lanotte è un ricco possidente terriero che vive nel passato, perso in un (falso) mito di un fantastico meridione preunitario, amante delle folli battaglie tra garibaldini e borboni che ricostruisce con una visione molto personale della storia.

DOTTORESSA PIZZUTO (Federica Cifola):

Una psicologa motivazionale sull’orlo del baratro, ha la sfortuna di aver avuto in terapia dei depressi da guinness, e, sebbene animata dalle migliori intenzioni, non riesce a trovare una motivazione per se stessa.

MAGGIE (Rosanna Sparapano):

Tatuatrice appulo-giamaicana dai modi bruschi ma dal cuore tenero, con la sua simpatia coinvolgente e col suo naturale ottimismo riuscirà a dare a Luca un punto di vista nuovo sulle cose.

ZIA MARIELLA (Rosanna Banfi):

Una donna forte, all'antica, molto attaccata al fratello Mimmo, che ospita generosamente a casa sua. Dietro una sua aria sicura, si nasconde un carattere dolce e dalla lacrima facile. E quando Zia Mariella comincia a piangere, è difficile fermarla.

ALLEGRA (Federica Sarno):

Allegra è la migliore amica di Caterina, una ragazza alto borghese, intrigante e sospettosa, che insinua nell'amica terribili dubbi sulla fedeltà di Luca. E alle volte dubitare troppo fa male...

NOTE DI REGIA

In un viaggio non importa la meta, quello che conta è il viaggio. Mah!... Mica facile, se il gruppo musicale de Le Frise Ignoranti si ritrova su un furgoncino frigorifero da macelleria con il sistema di raffreddamento inceppato, e se uno dei componenti è finito per sbaglio a letto con la moglie del migliore amico, anche lui a bordo. La meta poi non è un obiettivo qualsiasi, ma ritrovare un padre malato prima che compia un gesto estremo.

“Le Frise Ignoranti” è un road-movie che utilizza una linea classica della commedia, per poi arricchirla di situazioni, personaggi e colpi di scena assolutamente originali. I temi dell’amicizia cameratesca che aiuta i protagonisti a superare i problemi esterni e psicologici, e l’idea di un figlio alla ricerca del padre con cui ha sempre avuto un rapporto complicato, sono centrali nella storia, e ne formano un’ossatura sensibile, malinconica e romantica. Su questa base, fioriscono una serie di misunderstanding, incontri bizzarri, circostanze comiche, che sconvolgono inesorabilmente i piani di Luca e dei suoi amici.

Film che cita il cinema per amore del cinema, come s’intuisce dal titolo che parafrasa una bellissima opera di Ferzan Ozpetek, “Le Frise Ignoranti” ha da un lato un sapore da commedia all’italiana classica, i toni dolcissimi di un’avventura picaresca alla Risi o alla Scola dell’indimenticato “Riusciranno I Nostri Eroi...”. Dall’altro punge con un umorismo caro a John Landis e al primo Woody Allen.

Luca, Franchino, Willy e Nicola, ognuno con il suo carattere e le sue debolezze, attraversano la Puglia e la Basilicata, regioni vitali e solari, che vanno oltre l’immagine da cartolina, ed evidenziano in chiave leggera spunti nuovi che vanno da un’immigrazione attiva e ben integrata, all’attenzione per tutte le identità sessuali, passando per il risveglio dell’attività culturale e dello spettacolo dal vivo.

“Le Frise Ignoranti” è un film caldo ed emotivo, in cui il senso classico e lirico del viaggio, inteso come “Anabasi”, si interseca e si armonizza con un non-senso divertente e scanzonato, mantenendo un’ironia tipicamente pugliese.

Il film è anche un atto d’amore verso tutto il Sud, troppo spesso usato dal cinema italiano per narrarne solo i suoi difetti, le sue ombre, i suoi malesseri. Per una volta almeno, vorremmo raccontare un Meridione altro, lontano dal degrado ambientale e dalla criminalità organizzata, ma pur sempre reale. Un Meridione che all’arretratezza socio-economica contrappone una ricchezza culturale sempre più in crescita, soprattutto tra i giovani, e una motivata volontà di reagire, usando le armi dell’onestà, della solidarietà e della cooperazione. Così, il gruppo delle Frise Ignoranti, che mette da parte incomprensioni e dissapori, e si raccoglie attorno a Luca nella ricerca del padre, diventa metafora della gente del Sud, divisa ma pronta a ricompattarsi in nome dell’amicizia e di un vitale altruismo.

NOTE DI PRODUZIONE

La Produzione, sin dall'inizio della prima fase di scrittura del soggetto e della sceneggiatura, ha lavorato restando a stretto contatto con tutti gli elementi sia dal punto di vista artistico/organizzativo che da quello produttivo/finanziario.

Inoltre, nella costruzione artistica e commerciale del progetto, sono sempre state collocate nella giusta considerazione le esigenze distributive e di mercato, senza però tradire gli elementi artistici necessari a dare al film il giusto spessore cinematografico.

Dal punto di vista logistico, la produzione ha ottenuto il contributo e la collaborazione dell'Apulia Film Commission, sia per quanto riguarda il "Film Fund" sia per l'"Hospitality".

Sotto il profilo finanziario il progetto ha inoltre ottenuto, oltre al contributo dell'Apulia Film Commission, anche il contributo e la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali e del turismo Direzione generale per il cinema, e della Regione Basilicata.

Sotto il profilo logistico, la produzione ha incontrato la disponibilità di diverse realtà organizzative sul territorio della Puglia, della Basilicata e del Lazio che hanno espresso il massimo apprezzamento per il progetto, sostenendolo con supporti logistici e finanziari.

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA



Film realizzato con il finanziamento di
APULIA FILM COMMISSION



IN COLLABORAZIONE CON



Il film è stato co-finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico

“Concessioni di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale”
Asse IV - Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013

SI RINGRAZIA
IL COMUNE DI FERRANDINA
(PROVINCIA DI MATERA)



REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AL MEDITERRANEO, CULTURA E TURISMO



REGIONE PUGLIA INIZIATIVA CO-FINANZIATA DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) DELLA U.E.



Iniziativa cofinanziata dal Fondo Europeo

SI RINGRAZIA



IL CAST

Nicola Nocella (Franchino)

Nato a Terlizzi ma vissuto da sempre a Corato, frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, col suo maestro Giancarlo Giannini, diplomandosi nel 2006. Dopo la "Gavetta" fatta di fiction televisive e piccoli ruoli in film, nel 2008 è co-protagonista degli spot Fastweb con Valentino Rossi e Paolo Cevoli. Nel 2009 viene scelto da Pupi Avati per il ruolo di protagonista nel film "Il Figlio più Piccolo" uscito nelle sale il 19 febbraio 2010. Grazie al ruolo di "Baldo", vince, sempre nel 2010, la menzione speciale al Nastro d'argento e il Globo D'Oro come miglior attore esordiente. Partecipa successivamente al film "20 sigarette" di Aureliano Amadei (vincitore della sezione "controcampo" a Venezia 67) ed è co-protagonista di "Cacao" di Luca Rea. Ma il 2011 si rivela un anno ancora più importante.

A Febbraio 2011 viene presentato alla stampa "Omero Bello-di-nonna", cortometraggio inserito nel progetto "perFiducia" prodotto da CastaDiva e Banca Intesa e diretto da Marco Chiarini. L'incontro con Chiarini si rivela estremamente fruttifero : "Omero" infatti risulta essere tra i migliori corti dell'anno e a Marzo, nella splendida cornice di Cortina, vince il Nastro d'argento 2011 come miglior attore di cortometraggi, portando così a due consecutivi i riconoscimenti avuti dal Sngci.

Da marzo è nel cast della settima stagione di R.I.S, alle prese col suo primo vero ruolo da cattivo. Nel 2012 partecipa come inviato speciale alla prima edizione del programma "Volo in diretta", in onda in diretta in seconda serata su rai tre, incontrando enormi personalità della cultura e dello spettacolo e diventando "motivatore", chiudendo ogni intervista con un breve monologo che incitava lo spettatore a spegnere la televisione e vivere appieno la vita. Nel 2013 debutta alla regia e alla scrittura teatrale con lo spettacolo "Sangue impazzito - le prime 24 ore da mito di John Belushi" prodotto dal Teatro Franco Parenti, ottenendo un inaspettato successo di pubblico e di critica. Nello stesso periodo è nelle sale con "Studio Illegale" di Umberto Carteni, di cui è coprotagonista.

Nel 2014 è testimonial mondiale del nuovo modello di Evoque della Range Rover ed è, come sceneggiatore e attore del corto "Bella di Papà" con la regia di Enzo Piglionica, finalista ai nastri d'argento per il cortometraggio.

William Volpicella (Luca)

Originario di Bari, figlio d'attore e musicista, inizia a suonare piano e chitarra all'età di dieci anni cominciando ad avvicinarsi all'arte. Diplomato in ragioneria informatica, dopo una lunghissima serie di lavoretti, parte per la sua prima esperienza da musicista nei villaggi turistici, dove dalla seconda stagione diventerà responsabile animazione, fino al 2011. Nel 2008 comincia a studiare recitazione presso l'Accademia dello spettacolo UNIKA di Bari, dove si diplomerà due anni dopo. Inizia a collaborare con svariate compagnie teatrali, fino a scrivere e dirigere spettacoli suoi, avvalendosi quasi sempre della presenza di straordinari musicisti. Nel 2009 il suo primo cortometraggio "Per una Banalità" gli fa cominciare a gustare il cinema, vincendo poi nel 2010 il premio "Prova d'attore" al Bif&st (Bari International Film Fest). Ha avuto un piccolo ruolo in "Ci vediamo domani" di Andrea Zaccariello e in "Pane e Burlesque" di Manuela Tempesta .

Giorgio Gallo (Willy)

Nato a Bari nel 1982, si è diplomato all' Accademia Nazionale d' Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Inizia a recitare a teatro partecipando a importanti festival e rassegne come La Biennale di Venezia e il Festival Internazionale dei Due Mondi di Spoleto dove viene diretto da noti registi della scena teatrale italiana come Lorenzo Salvetti e Piero Maccarinelli.

E' protagonista di alcuni spot pubblicitari per Barilla e Monte Dei Paschi Di Siena, quest'ultimo per la regia di Giuseppe Tornatore.

Partecipa con piccoli ruoli a note serie televisive come Carabinieri e Distretto Di Polizia. Nel 2012 è tra i protagonisti del mediometraggio a cura di Sergio Rubini "6 Sull' Autobus", evento speciale della 69^a Mostra Internazionale Del Cinema Di Venezia, dove recita al fianco di Margherita Buy, Manuela Mandracchia e Pino Quartullo.

Davide Donatiello (Nicola)

Nasce a Bari il 5 Aprile 1984. Vive tra Roma e Londra. Trasferitosi a Roma, ha studiato al Centro Sperimentale di Cinematografia, diplomandosi in recitazione; e conseguito la laurea in Scienze Umanistiche alla Sapienza. Attore poliedrico, ha preso parte a varie produzioni.

Ricordiamo Il Passato è una terra straniera di Daniele Vicari, Parlami D'amore di Silvio Muccino, Oltre il Mare di Cesare Fragnelli, Il commissario Zagaria di Antonello Grimaldi. Nel 2014 ha interpretato il giovane Al Pacino nella produzione americana Danny Collins di Dan Fogelman.

Francesco Pannofino (Mimmo)

Nato in Liguria da genitori pugliesi, durante l'adolescenza scopre il suo estro comico lavorando come animatore nelle feste e negli stessi anni inizia a calcare i palcoscenici teatrali insieme a piccole compagnie di attori non professionisti. A neanche vent'anni si trasferisce a Roma per frequentare l'università e per caso il 16 marzo 1978 si ritrova a passare per via Mario Fani nel momento del sequestro di Aldo Moro, diventando suo malgrado uno dei testimoni oculari della strage. Si avvicina alla radio e al doppiaggio, prestando la sua voce agli eroi dei film d'azione, da Damon Wayans a Jean-Claude Van Damme. Non rinuncia però al sogno di diventare un attore e, dopo aver militato per una stagione al Teatro Stabile di Trieste, entra a far parte della compagnia di Antonella Steni e nel corso degli anni Ottanta ottiene successo in teatro in coppia con Gigi Angelillo, anche lui doppiatore. All'inizio degli anni Novanta doppia Tom Hanks in Forrest Gump e Denzel Washington in Philadelphia, diventando uno dei doppiatori italiani più famosi e prestando la propria voce a George Clooney, Kevin Spacey e Antonio Banderas. Ma è proprio alla metà del decennio che anche il cinema e la televisione si accorgono di lui. Nel 1995 Luciano De Crescenzo lo chiama a interpretare un piccolo ruolo in Croce e delizia, mentre tre anni dopo è sul set di Così è la vita. Recita in alcune tra le serie televisive più seguite del momento come Carabinieri e La squadra. Negli anni Duemila il suo volto inizia a essere noto al grande pubblico: è il 'Ricetto' in Fatti della banda della Magliana di Daniele Costantini, Garofano, il poliziotto ossessionato dalle telefonate della moglie, in Notturmo bus di Davide Marengo, e il Gatto della fiction Pinocchio targata Lux Vide. Il successo vero e proprio però arriva con il ruolo del regista René Ferretti nelle tre stagioni della sit-com Boris, che nel 2010 trova la via del grande schermo.

Eva Riccobono (Caterina)

Eva Riccobono nasce a Palermo, da padre italiano e madre tedesca. Giovanissima si trasferisce a Milano, e in breve tempo diviene una delle più famose top model del

panorama internazionale, richiesta dai più importanti fotografi del mondo come Bruce Weber, Arthur Elgort, Patrick Demarchelier, Mario Testino, Gilles Bensimon, Annie Leibovitz, Paolo Roversi, Ellen von Unwerth, Craig McDean, Peter Lindbergh, David Bailey, Miles Aldridge. Sfila per le griffe più importanti e di molti diviene testimonial di campagne mondiali: Giorgio Armani, Gianfranco Ferrè, Emanuel Ungaro, Dolce & Gabbana.

Sul piccolo schermo debutta nel 2002, affiancando Fiorello nel programma "Stasera pago io": il grande successo dello show fa esplodere la popolarità di Eva anche nel grande pubblico ottenendo consensi di critica e ascolti. Sette anni dopo, infatti, Fiorello la richiama per il suo nuovo show "Il più grande spettacolo dopo il week end".

Debutta cinematograficamente nel 2008 al fianco di Carlo Verdone nella commedia Grande Grosso e Verdone, film a episodi in cui interpreta il ruolo di Blanche, donna dei sogni del protagonista. L'interpretazione di Eva lascia il segno.

Nel 2012 interpreta una prostituta eroinomane nel discusso ma premiato film di Paolo Franchi E la chiamano estate, vincitore del premio per la miglior regia al Festival Internazionale del Film di Roma.

Ma è il 2013 che vede consolidata l'evoluzione artistica di Eva Riccobono: grazie al ruolo di Simonetta nel film di Marco Ponti Passione Sinistra, vince il Ciak d'Oro come miglior attrice non protagonista. Parallelamente ottiene una nomination ai Nastri d'Argento nella stessa categoria.

Sempre nel 2013 è interprete del film di Luigi Cecinelli Niente può fermarci, pellicola che affronta il tema della paura verso il futuro da parte del mondo giovanile, in chiave di commedia scacciapensieri. Nel settembre del 2013 viene nominata Madrina della 70 Mostra Cinematografica di Venezia .

Nel 2014 Eva è tra gli interpreti del nuovo film di Renato De Maria La vita oscena, tratto dall'omonimo romanzo di Aldo Nove. Il film è stato in concorso a Venezia 2014 nella sezione Orizzonti.

Dario Bandiera (Salvatore)

Grazie alle sue qualità d'imitatore e alla versatile voce (anche da tenore drammatico) diventa, tra il 1990 e il 1999, animatore di punta in diversi villaggi Valtur.

Nel 1992 comincia ad apparire in alcuni importanti programmi televisivi come Domenica In, Stasera mi butto... e tre! e, tra il 1994 e il '96, è nel cast fisso delle prime tre edizioni della trasmissione televisiva Beato tra le donne, dove comincia a farsi conoscere dal grande pubblico con alcuni di quei rumori che diventeranno i suoi cavalli di battaglia (il treno, la discoteca, robocop).

Dopo altre partecipazioni televisive, conosce il successo nel 2003 grazie al Maurizio Costanzo Show, che lo vede ospite fisso una volta a settimana, dove canta, balla e imita sia voci che rumori di ogni tipo.

Da qualche anno si dedica principalmente al cinema, in ruoli sia comici sia drammatici: nel 2007 ottiene anche una candidatura al Nastro d'argento come miglior attore non protagonista per il film Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi di Giovanni Veronesi.

Nel 2014 partecipa alla trasmissione La pista su Rai 1 come caposquadra dei 167 Scampi.

Lino Banfi (Cavalier Lanotte)

Lino Banfi, nome d'arte di Pasquale Zagaria, è uno degli artisti più popolari e amati, comico, conduttore televisivo, scrittore e sceneggiatore italiano.

Durante la sua lunga carriera ha recitato sia in ruoli comici che drammatici, ed ha lavorato con alcuni dei più noti registi del cinema italiano, come Luciano Salce, Fernando Di Leo, Nanny Loy, Steno e Dino Risi.

Lino Banfi, insieme a Lando Buzzanca, Renzo Montagnani, [Mario Carotenuto](#), Carlo Giuffrè e Renato Pozzetto, è uno degli attori più rappresentativi della commedia sexy degli anni settanta e della prima metà degli anni ottanta.

Raggiunse il picco della sua popolarità con pellicole che lo videro come protagonista come Cornetti alla crema, L'allenatore nel pallone, Vieni avanti cretino, Fracchia la belva umana, Il commissario Lo Gatto e Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, popolarità che ha trovato nuova linfa con la fortunata interpretazione di nonno Libero nella serie Un medico in famiglia e con altre fiction di successo, che lo hanno portato al ritorno sul grande schermo nel 2008.

Rosanna Banfi (Zia Mariella)

Figlia dell'attore Lino Banfi, è nata a Canosa di Puglia, ma è cresciuta a Roma, dove ha frequentato varie scuole e accademie teatrali.

Dopo l'esordio nel cinema alla fine degli anni ottanta in alcuni film interpretati dal padre, sempre al suo fianco ha partecipato prevalentemente a fiction televisive Rai: tra queste, Il vigile urbano (1989), Un medico in famiglia (1998-2009), Angelo il custode (2001), Raccontami una storia (2004) e Il padre delle spose (2006), in cui interpretava il ruolo di una donna lesbica, interpretazione che le vale cinque anni dopo il Gay Village Award. Nel 2014 ha vinto l'undicesima edizione del Premio Leonardo Azzarita a Molfetta.

Federica Cifola (Dottoressa Pizzuto)

Federica Cifola debutta nel mondo teatrale all'età di 19 anni interpretando la protagonista femminile de "Il berretto a sonagli", di Luigi Pirandello.

Durante la sua carriera interpreta ruoli in testi di autori come Bertolt Brecht, Nikolaj Vasil'evič Gogol', per poi lavorare assiduamente con la collega e amica Paola Minaccioni. Con lei, in particolare, approda alla Radio e conduce il programma radiofonico "Venite già mangiati", per RTL 102.5.

Inizia la sua collaborazione con Radio2 (radio con la quale ha maggiormente lavorato e lavora tutt'ora), con i programmi "Donnadomenica" condotto da Antonella Clerici, "Ottovolante", per poi proseguire con la conduzione di "A piedi nudi" con Gianni Fantoni e "Tellus" con Mario Tozzi.

Attualmente in onda nel cast fisso di "6 1 0 - SeiUnoZero", insieme al duo comico Lillo e Greg e "Black out" con Enrico Vaime e Neri Marcorè.

In televisione ha preso parte al programma "Visitors" di Gregorio Paolini, "Assolo" e "Due sul divano", di Fabio Di Iorio, "B.R.A." di Serena Dandini, "Sabato italiano" con Pippo Baudo, "Second Italy", di Antonio Amurri e Gian Piero Brunetta, fino ad approdare con la Gialappa's Band in "Mai dire martedì".

In televisione, sono famose le sue imitazioni del Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, Donna Assunta Almirante, Emma Marcegaglia e altri personaggi, nel programma "The show must go off" e "Parla con me", di Serena Dandini.

Debutta al cinema nel 2008 con il film "Il cosmo sul comò", con Aldo Giovanni e Giacomo, per poi essere nel 2012 in "Viva l'Italia", di Massimiliano Bruno.

Ancora, nel 2013 ha preso parte nel film "Buongiorno papà", di e con Edoardo Leo, Marco Giallini e Raul Bova.

Nel 2014 è ancora in un film di Massimiliano Bruno, per il cinema dal titolo "Confusi e Felici".

Nell'edizione attuale di "Quelli che il calcio...", Federica ha realizzato la parodia di Agnese Renzi in diverse puntate in onda.

Il suo ultimo lavoro al Teatro dei Satiri a Roma, dal titolo "Mamma...zzo!" per la regia di Marco Terenzi, è andato in scena nello scorso febbraio.

Rosanna Sparapano (Maggie)

Rosanna Sparapano è nata a Kinshasa il 23/10/1983 e si è diplomata presso la scuola del Piccolo Teatro di Milano nel 2005. La sua formazione artistica si compone dei seguenti lavori: dal 2002-2004 è stata protagonista de la Trilogia greca di Luca Ronconi (Le Rane, Prometeo incatenato, Le Baccanti) e di Infinities. Nel 2005 invece ha recitato in Amleto nel ruolo di Ofelia per la regia di Antonio Sixty. Nella stagione 2007/2008 ha partecipato alla Tourné internazionale di Teatrogiocovita regia di Fabrizio Montecchi e "Pepé e Stella" spettacolo di teatro d'ombra recitato in lingua francese. Nel 2009 ha partecipato al Wixx club on Tour per la produzione Mas. Attualmente a teatro recita Qualcosa di Nuovo nel ruolo di Yelè per la regia di Anna Maini. Ha inoltre partecipato ad alcuni film tra cui "7Kilometri da Gerusalemme" diretto da Claudio Malaponti, "La donna della mia vita" di Luca Lucini, "Anche se amore non si vede" di Ficarra e Picone. La Sparapano è stata anche protagonista di alcuni cortometraggi tra cui La Notte regia Denise Fernandez premiato al Festival di Locarno e di alcune pubblicità tra cui la Campagna Enel "I Guerrieri". Ultimo film a cui ha partecipato è "Le Frise ignoranti", di Antenello De Leo e Pietro Loprieno.

Federica Sarno (Allegra)

Federica Sarno nasce ad Avellino il 28 luglio 1988. Sin da piccola coltiva la passione per l'arte, iniziando così i suoi studi di pianoforte al Conservatorio di Avellino che interrompe da adolescente per iniziare a lavorare nel campo della moda. All'età di 17 anni si trasferisce a Milano e ottiene un contratto da modella con l'agenzia Elite Model Milano dopo essersi classificata tra le finaliste del concorso "Elite Model Look 2005". Conclusasi l'esperienza a Milano a 20 anni si stabilisce a Roma e intraprende gli studi di recitazione presso il "Duse International" di Francesca De Sapio e in seguito si diploma all'accademia di teatro "Ribalte" di Garinei e Giovannini. Nel 2012 prende parte alla fiction Rai "Il generale dei briganti" diretto da Paolo Poeti pur continuando la sua formazione seguita dalla coach Gisella Burinato. Nel 2013 la vediamo co-protagonista in "Presto farà giorno" opera prima di Giuseppe Ferlito. Nei vari progetti lavorativi attuali figura ne "Le leggi del desiderio" di Silvio Muccino, e successivamente veste i panni di Allegra, la migliore amica di Eva Riccobono nella commedia "Le frise ignoranti" diretta da Antonello De Leo e Pietro Loprieno.

I REGISTI

Antonello De Leo (regista e sceneggiatore)

Laureato in cinematografia al DAMS di Bologna.

Negli anni Novanta frequenta i più importanti corsi di sceneggiatura tra i quali, quelli di Robert Mc Kee, Chris Vogler, Syd Field, e John Vorhaus.

Nel 1990 realizza il cortometraggio "LETTURA IN NERO" prodotto dalla GAM film col quale concorre in prestigiosi festival internazionali come Oberhausen in Germania e Clermont Ferrand (Francia) considerato tutt'ora il più importante festival del cortometraggio nel mondo.

Nel 1992 realizza un documentario sul regista Fabio Carpi presentato al Palazzo delle Esposizioni nell'ambito del Festival del Cinema Italiano di Roma.

Nel 1993 realizza il cortometraggio "GIROTONDO" con protagonista Cecilia Dazzi, in concorso tra gli altri, al FESTIVAL CINEMA GIOVANI di Torino e al FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO di Annecy (Francia).

Nel 1996 realizza il cortometraggio "SENZA PAROLE" con Rocco Papaleo prodotto dalla RAI. Il film viene presentato con successo in numerosissimi festival internazionali (Mosca, Los Angeles, Venezia) e vince tantissimi premi. Nel 1997 si aggiudica una prestigiosa Nomination all'OSCAR (69th Academy Awards Los Angeles) e nello stesso anno, vince anche il DAVID DI DONATELLO (il più importante premio cinematografico italiano).

Nel 1997 scrive per RAI DUE due episodi della serie TV "IL MASTINO" e nel 1998 dirige per Telepiù un documentario sul regista Ricky Tognazzi.

Viene scelto per partecipare al primo corso di formazione per sceneggiatori e registi professionisti, indetto da MEDIASET.

Realizza diversi spot nazionali, tra i quali, quello per Famiglia Cristiana con il regista Mario Monicelli come testimonial, e ottiene una nomination al Media Key Award, il più famoso premio pubblicitario, per il commercial "Prosciutto di Parma".

Nel 1999 realizza il film lungometraggio "LA VESPA E LA REGINA" con Claudia Gerini, distribuito dalla 20th Century Fox.

Nel 2000/2001 dirige la serie televisiva "VIA ZANARDI 33", trasmessa da ITALIA 1 e interpretata da Elio Germano, Antonia Liskova, Enrico Silvestrin, Dino Abbrescia, Cesare Cremonini.

Nel 2003/2004 lavora tra gli Stati Uniti e il Canada alla realizzazione del film "JINXED IN LOVE". Il film, prodotto da Italia e Canada, e interpretato da David Arquette e Angelica Houston, viene bloccato poco prima delle riprese per problemi economici della produzione italiana.

Nel 2007 gira il cortometraggio "GUINEA PIG" con Fiona May. Il film vince numerosissimi premi (RIFF, Genova Film Festival, Siena, Giffoni) e Fiona May si aggiudica un Globo d'Oro della Stampa Estera per la sua interpretazione.

Nel 2010 è coautore della sceneggiatura del film "TI AMERO' DA GRANDE" prodotto da RODEO DRIVE e dalla SAN MARCO FILM di Raoul Bova per RAI CINEMA.

Nel 2011 insieme a Pietro Loprieno firma la sceneggiatura della commedia "A VOLTE SUCCEDE", prodotto dalla DEAN e dalla PARAIISO FILM.

Nel 2014 scrive e dirige insieme a Pietro Loprieno la commedia "LE FRISE IGNORANTI" prodotta da Vanessa e Giorgio Ferrero per V PRODUCTION e FILM 9.

Pietro Loprieno (sceneggiatore e regista)

Pietro Loprieno è nato a Bari nel 1974. Si laurea in Scienze della Comunicazione

all'Università La Sapienza di Roma nel 1997. Ottiene una borsa di studio al Premio Solinas 1998 con la sceneggiatura Buoni e cattivi. Studia sceneggiatura al Corso di perfezionamento per sceneggiatori organizzato dalla RAI nel 1999, e alla Scuola Fiction Mediatrade nel 2001. Nel 2003 scrive la serie Rocco Bux per il canale televisivo pugliese Antenna Sud. Nel 2005 inizia a scrivere di cinema per la rivista Chilango, Città del Messico, e nel 2007 inizia a collaborare con la rivista per la comunità italiana in Messico, Il Sole d'Italia. Nel 2006 frequenta il Producers Program presso la UCLA, University of California di Los Angeles. Nello stesso periodo collabora con la produzione Once Upon a Time Films ed il "Sundance Institute". Nel 2001 e nel 2007 scrive e dirige i corti Non succede mai niente e Monica. Il ritorno di Ulisse è il suo primo lungometraggio. Nel 2014 scrive e dirige con Antonello De Leo la commedia "LE FRISE IGNORANTI", prodotta da Vanessa e Giorgio Ferrero per V PRODUCTION e FILM 9.